

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1597 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1493 del 25/06/2024

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO
TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: PROGRAMMAZIONE RISORSE PER AZIONI DESTINATE AI PROGRAMMI
TERRITORIALI PER LE AREE MONTANE E INTERNE E URBANE -
ACCORDO FSC 21-27

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione.

Vista altresì la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali".

Richiamate:

- la delibera n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la delibera di Giunta regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le delibere di Giunta regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28/11/2022 "DSR 2021-27: Adozione degli indirizzi operativi per la finalizzazione delle STAMI e supporto di assistenza tecnica alle aree beneficiarie";
- la delibera di Giunta regionale n. 2101 del 28/11/2022 "DSR 2021-27: Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate - ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto";
- la delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023";
- la delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto della sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna e successivi aggiornamenti al piano finanziario. Indirizzi per l'avvio e l'attuazione degli interventi/linee di azione";
- La delibera di Assemblea legislativa n. 174 del 27 giugno 2024 "Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui

alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - proposta all'Assemblea Legislativa (DGR n. 888 del 27/05/2024)“

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta con le quali sono state approvate le seguenti Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI):

- n. 1170 del 23/10/2023 n. 1289 del 24/6/2024 “L’Appennino c’è e cammina insieme a noi”, Alta Val Trebbia e Val Tidone;
- n. 235 del 20/2/2024 “Appennino Smart: un territorio che accoglie e ritempra”, Appennino Piacentino-Parmense;
- n. 1909 del 13/11/2023 e n. 1289 del 24/6/2024 “Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea”, Appennino Parma est;
- n. 1909 del 13/11/2023 “La montagna dei saperi”, Appennino Reggiano;
- n. 571 del 24/4/2024 “Sostenere lo sviluppo di un modello che aumenti la sostenibilità delle interconnessioni”, Appennino Modenese;
- n. 1170 del 23/10/2023 “Per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo”, Appennino Bolognese;
- n. 1289 del 24/6/2024 “Fare Ponti”, Basso Ferrarese;
- n. 492 del 25/3/2024 “Rinascita dell’Appennino forlivese e cesenate”, Appennino Forlivese e Cesenate;
- n. 1289 del 24/6/2024 “Paesaggi da vivere, insieme e sempre”, Alta Valmarecchia.

Dato atto che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - o Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell’Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare

- il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
- o Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
 - all'attuazione delle STAMI concorrono, oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e i fondi statali per le aree SNAI 2021-2027, in sinergia con la programmazione regionale del FEASR e i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
 - il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - il Cipess, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;
 - l'Accordo per lo sviluppo e la Coesione è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna il 17 gennaio 2024 e contiene un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Emilia-Romagna, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio ed in particolare un intervento denominato "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" ID_FSCRI_RI_558, con un'allocazione di risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera Cipess n.25/2023 pari a 35 milioni di euro e un cofinanziamento locale pari a 5 milioni di euro;
 - l'atto di indirizzo della Legge regionale n. 5/2018 2024-2026 ha previsto tra i suoi obiettivi generali per il triennio anche i seguenti:
 - o Concorrere in modo complementare agli obiettivi e alle priorità definite nel Documento strategico regionale per la

programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo per il periodo di programmazione 2021-2027;

- o Sostenere la capacità di investimento dei comuni più piccoli e prioritariamente caratterizzati da un più alto indice di potenziale fragilità, in modo complementare alle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) anche attraverso nuove strategie territoriali integrate;

Valutato di dare attuazione all'intervento "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" articolandolo nelle seguenti 4 Azioni:

- Azione STAMI
- Azione Nuovi programmi territoriali
- Azione Comuni fragili
- Azione aree urbane

Ritenuto opportuno:

- nelle more della pubblicazione della Delibera Cipes di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, di approvare una prima programmazione delle risorse dell'intervento "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto finalizzata a ripartire le risorse tra i diversi ambiti e programmi territoriali, definire le perimetrazioni di suddetti ambiti e le modalità per l'approvazione dei programmi e l'individuazione dei progetti;
- di dare attuazione alla suddetta programmazione mediante le procedure della LR 5/2018, anche in linea con gli obiettivi generali dell'Atto di indirizzo 2024-2026 approvato con DAL n. 174 del 27 giugno 2024;
- di stabilire che le risorse residue previste sull'intervento "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" potranno essere successivamente utilizzate ad integrazione delle misure individuate nell'Allegato 1;
- di demandare alla Direzione Generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni la gestione delle procedure volte dare attuazione alla programmazione definita nell'Allegato 1 della presente delibera in coerenza con quanto previsto dalla DGR 963 del 04/06/2024;
- di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione

denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione.

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 "Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022";
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";
- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" con la quale, tra gli altri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue e

dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare la prima programmazione delle Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, come riportato in Allegato, parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1) finalizzata a ripartire le risorse tra i diversi ambiti e programmi territoriali, definire le perimetrazioni di suddetti ambiti e le modalità per l'approvazione dei programmi e l'individuazione dei progetti;
2. di stabilire che le "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" saranno attuate attraverso le procedure della Legge regionale 5/2018, in coerenza con l'Atto di indirizzo 2024-2026 approvato con DAL n. 174 del 27 giugno 2024;
3. di provvedere con successivi atti all'approvazione degli Avvisi per manifestazione di interesse rivolti agli Enti locali degli ambiti territoriali individuati nell'allegato 1 nonché le ulteriori procedure attuative delle rispettive Azioni;

4. di stabilire che le risorse residue previste sull'intervento "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" potranno essere successivamente utilizzate ad integrazione delle misure individuate nell'Allegato 1;
5. di demandare alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la gestione delle procedure volte a dare attuazione alla programmazione definita nell'Allegato 1 della presente delibera in coerenza con quanto previsto dalla DGR 963 del 04/06/2024;
6. di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;
7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo Decreto legislativo.



Allegato 1

**PRIMA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DESTINATE AI
PROGRAMMI TERRITORIALI PER LE AREE MONTANE,
INTERNE E URBANE**

**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE
EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)**

1. Il contesto di riferimento

Il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) assume lo sviluppo territoriale integrato come uno dei pilastri su cui poggiare la programmazione strategica, per cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali nella programmazione. Il riferimento più ampio è ai quattro grandi ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna: le aree montane, l'asta del fiume Po con la bassa pianura padana, il sistema della costa e il sistema della via Emilia.

In particolare, il DSR 2021-2027 assume tra i suoi più rilevanti obiettivi il contrasto agli squilibri territoriali e quindi lo sviluppo delle aree caratterizzate da maggiore fragilità come le aree montane e interne, che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e minore densità di popolazione residente, con conseguenti difficoltà nell'offerta di servizi pubblici e privati e nell'accessibilità sia fisica che digitale.

Il DSR 2021-2027 prevede una **politica di sistema per le aree montane e interne**, indirizzando in modo rilevante le risorse europee e nazionali della programmazione 2021-2027 verso i comuni montani e al Basso ferrarese, e prevedendo tre modalità di intervento:

- Riconoscimento delle peculiarità delle aree montane e interne, che riscontrano maggiori difficoltà di accesso agli strumenti e ai bandi messi in campo in attuazione dei programmi, prevedendo: criteri preferenziali, accesso semplificato, supporto, accompagnamento e altre azioni che possono favorire la piena partecipazione;
- Bandi riservati o targhettizzati sui bisogni delle aree montane e interne;
- Strategie territoriali integrate che hanno l'obiettivo di favorire il protagonismo del territorio e l'elaborazione di visioni di sviluppo di medio-lungo periodo, anche finalizzate ad attrarre ulteriori risorse (da quelle nazionali ai programmi europei a gestione diretta della Commissione).

A favore di tale politica è previsto che almeno il 10% di ciascuno dei fondi programmati dalla Regione (FESR, FSE+,

FEASR, FSC) sia riservato a interventi specificatamente dedicati a favore dello sviluppo territoriale e locale delle aree montane e interne.

L'orientamento del DSR è quello di ampliare la platea delle aree territoriali coinvolte in programmi territoriali, a partire dall'intera fascia appenninica e dal basso ferrarese, con la necessità di sostenere maggiormente i territori dove più acuta risulti la sofferenza demografica, sociale, economica.

Con la DGR 1635/2021 sono state definiti gli indirizzi per l'elaborazione delle STAMI - Strategie territoriali per le aree montane e interne. Le STAMI mettono al centro il **valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali**, assumendo l'obiettivo strategico di **ridurre gli squilibri territoriali** attraverso un insieme di interventi integrati a livello territoriale. Esse danno attuazione all'obiettivo di policy 5 della politica di coesione europea "Un'Europa più vicina ai cittadini" e, coerentemente, con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato 2021-27, per l'attuazione dell'obiettivo specifico 5.2, che disciplina le strategie territoriali nelle aree non urbane, si attua nel rispetto dell'approccio sperimentato con la SNAI.

Sulla base di questi indirizzi sono state elaborate 9 STAMI, la cui perimetrazione è stata oggetto di un negoziato, con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), e approvata in via definitiva con DGR n. 512/2022.

Stante i requisiti regolamentari e dell'Accordo di Partenariato, le STAMI approvate non coinvolgono l'insieme dei comuni montani e interni, né dei territori fragili della regione, che possono essere oggetto di ulteriori programmi o interventi mirati come prospettato dal DSR.

Il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**, disciplinato dal D. Lgs. n. 88 del 2011, contribuisce alla tastiera dei fondi che sostiene il policy mix del DSR 2021-2027. L'Accordo per lo sviluppo e la Coesione, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, contiene un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Emilia-Romagna, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. Lo schema di accordo è stato approvato con DGR 43/2024 ed è stato sottoscritto il 17 gennaio 2024.

In particolare, l'Accordo contiene un intervento denominato **"Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane"** che prevede un'allocazione di FSC pari a 35 milioni di euro e di un cofinanziamento locale pari a 5 milioni di euro.

L'Accordo prevede l'impegno della Regione ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPRESS di assegnazione finanziaria (approvata nella seduta del 23/04/2024 e in attesa di pubblicazione).

2. Obiettivo della programmazione

Il presente documento definisce il quadro per la prima programmazione dell'intervento "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane", sostenute dal Fondo Sviluppo e Coesione nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione dell'Emilia-Romagna.

Le Azioni saranno attuate attraverso le procedure previste dalla Legge Regionale n.5/2018, in coerenza con i contenuti dell'Atto di indirizzo 2024-2026, approvato dall'Assemblea legislativa con DAL n. 174 del 27 giugno 2024 *"Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - proposta all'Assemblea Legislativa (DGR n. 888 del 27/05/2024)"*

Tali azioni perseguono i seguenti obiettivi generali:

- Concorrere in modo complementare agli obiettivi e alle priorità definite nel Documento strategico regionale (DSR) per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Sostenere la capacità di investimento dei comuni più piccoli e prioritariamente caratterizzati da un più alto indice di potenziale fragilità, in modo complementare alle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) anche attraverso nuovi programmi territoriali.

Per il perseguimento degli obiettivi sono previste quattro Azioni che si rivolgono rispettivamente a:

- a) comuni oggetto di una delle 9 STAMI approvate;
- b) comuni contigui oggetto di nuovi programmi territoriali;

- c) ulteriori comuni, appartenenti a una Unione di Comuni e non inclusi in programmi territoriali di cui alla lettera a) e b), che registrano un indice di potenziale fragilità¹ alto o medio-alto;
- d) comuni ricompresi nelle ATUSS o in aree urbane assimilabili per dimensione e livello di offerta di servizi territoriali di area vasta.

I territori interessati dalle quattro Azioni, a cui corrisponderanno specifici Avvisi per Manifestazione di interesse, sono delineati di seguito.

a) STAMI

Le STAMI, Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne, sono state definite dalle coalizioni locali sulla base delle linee guida regionali approvate con DGR n. 1635/2021 e n. 2100/2022, in 9 aree interne secondo i perimetri territoriali approvati con la DGR n. 512/2022. Ogni STAMI ha definito un programma di investimenti con interventi candidati a valere sui diversi fondi disponibili.

A seguito di un processo negoziale tra Regione e coalizioni locali, e in esito all'istruttoria valutativa, le STAMI sono state approvate dalla Regione come riportato in tabella.

Denominazione area interna	Denominazione STAMI e atto di approvazione
Alta Val Trebbia e Val Tidone	"L'Appennino c'è e cammina insieme a noi", DGR n. 1289 del 24/6/2024;
Appennino Piacentino-Parmense	"Appennino Smart: un territorio che accoglie e ritempra", DGR n. 235 del 20/2/2024;
Appennino Parma est	"Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea", DGR n. 1289 del 24/6/2024;
Appennino Reggiano	"La montagna dei saperi", DGR n. 1909 del 13/11/2023;
Appennino Modenese	"Sostenere lo sviluppo di un modello che aumenti la sostenibilità delle interconnessioni" DGR n. 571 del 24/4/2024;
Appennino Bolognese	"Per un sistema montuoso più sostenibile, più

¹ <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/primo-piano/mappe-potenziale-fragilita-emilia-romagna-2022>

	attrattivo e più inclusivo", DGR n. 1170 del 23/10/2023
Basso Ferrarese	"Fare Ponti", DGR n. 1289 del 24/6/2024;
Appennino Forlivese e Cesenate	"Rinascita dell'Appennino forlivese e cesenate", DGR n. 492 del 25/3/2024;
Alta Valmarecchia,	"Paesaggi da vivere, insieme e sempre", DGR n. 1289 del 24/6/2024;

Le STAMI approvate hanno identificato le prime proposte progettuali da sostenere con le risorse FSC.

b) Nuovi programmi territoriali

Per concorrere a completare il disegno del DSR a contrasto dell'allargamento dei divari territoriali, come condiviso nelle Conferenze provinciali di Rimini del 17/11/2021 e di Forlì-Cesena sempre del 17/11/2021, ad integrazione delle STAMI, sono individuati ulteriori aree costituite da aggregati di comuni collinari e montani, caratterizzate da fragilità territoriale. In particolare, si tratta di territori che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e minore densità di popolazione residente, con conseguenti difficoltà nell'offerta di servizi pubblici e privati e nell'accessibilità sia fisica che digitale.

In analogia alle STAMI, i nuovi programmi territoriali sono finalizzati alla **riduzione degli squilibri territoriali** attraverso un insieme di interventi integrati a livello territoriale, proposti dalla coalizione locale.

Le aree destinatarie di questa Azione, condivise in sede di Conferenze territoriali provinciali di Rimini e di Forlì-Cesena del 4 luglio 2024, di cui si allegano i verbali, sono riportate nella tabella seguente:

AREA TERRITORIALE	comuni	Elenco Comuni
Unione della Valconca	9	Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montescudo-Montecolombo, Montegridolfo, Morciano Di Romagna, Saludecio, San Clemente, Sassofeltrio

Comuni montani Rubicone mare	3	Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone
Comuni montani Romagna forlivese	4	Dovadola, Meldola, Modigliana, Predappio
Totale	16	

c) Ulteriori comuni fragili

Con la terza Azione si mira a sostenere investimenti nei comuni che, sulla base dell'indice di potenziale fragilità elaborato dalla Regione Emilia-Romagna, sono classificati con fragilità complessiva potenziale "alta" e "medio-alta", appartenenti ad una Unione di Comuni e non già inclusi in una delle strategie territoriali di cui ai punti a) e b) che precedono.

I comuni con queste caratteristiche sono 14 come elencati nella tabella che segue.

Comune	PR	IPF classe	Unione	Pop 2023
BARICELLA	BO	medio-alto	Unione Comuni Terre Pianura	7.166
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	medio-alto	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	6.342
ARGENTA	FE	medio-alto	Unione Valli e Delizie	21.100
OSTELLATO	FE	medio-alto	Unione Valli e Delizie	5.628
PORTOMAGGIORE	FE	alto	Unione Valli e Delizie	11.872
FINALE EMILIA	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord	15.080
CAVEZZO	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord	7.106

CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord	8.310
SAN POSSIDONIO	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord	3.530
LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	medio-alto	Unione dei Comuni Montani Alta Val D'Arda	3.921
VIGOLZONE	PC	medio-alto	Unione Valnure e Valchero	4.210
GROPPARELLO	PC	alto	Unione Valnure e Valchero	2.184
ROCCABIANCA	PR	medio-alto	Unione Bassa Ovest Parmense	2.912
LUZZARA	RE	medio-alto	Unione Bassa Reggiana	8.586

d) Aree urbane

Con la quarta Azione si sostengono investimenti nelle aree urbane, in analogia e complementarità con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS). Sarà data priorità a progetti che rafforzano gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento individuati nelle ATUSS, tra cui progetti di valorizzazione funzionale del patrimonio pubblico.

3. Modalità di attuazione delle Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane.

A) Azione STAMI

Potranno accedere ai contributi gli interventi ubicati nei comuni compresi nelle STAMI, già oggetto delle prime proposte progettuali a valere sulle risorse FSC contenute nei Documenti approvati dalla Giunta Regionale, con gli atti elencati nella sezione 2 che precede. Ulteriori proposte progettuali saranno valutate se opportunamente giustificate e coerenti con gli obiettivi e l'impianto complessivo della STAMI, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Le risorse FSC per questa Azione sono non inferiori a € 18.450.000,00. Il tasso di cofinanziamento locale da aggiungere al contributo di FSC è pari al 10%.

Gli interventi saranno individuati attraverso un Avviso per manifestazione di interesse ai sensi della Legge regionale 5/2018, finalizzato ad acquisire le schede progetto e i documenti a corredo e a stabilire le procedure per l'istruttoria.

Per garantire l'approccio integrato e la coerenza con la STAMI, le proposte progettuali, anche se candidate dai singoli Enti beneficiari, devono essere accompagnate da una dichiarazione del Referente dell'area con l'elenco di tutti gli interventi candidati, nel rispetto della governance locale stabilita da ciascuna STAMI.

B) Azione nuovi programmi territoriali

Potranno accedere ai contributi gli interventi ubicati nei comuni compresi nelle tre aree territoriali identificate al paragrafo 2 lettera b) che precede.

Per accedere ai contributi, ciascuna coalizione dovrà elaborare un Programma territoriale finalizzato alla riduzione degli squilibri territoriali attraverso un insieme integrato di interventi.

Il Programma territoriale dovrà contenere:

- una descrizione dell'area geografica interessata dalla strategia, con l'analisi dei problemi, delle potenzialità dell'area e delle esigenze di sviluppo;
- una descrizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono conseguire con i progetti candidati e l'approccio integrato che metta in evidenza anche le sinergie e complementarità con altri progetti attuati nell'area;
- la governance locale e le modalità di coinvolgimento del partenariato ed in particolare l'individuazione del Referente dell'area;
- una o più schede intervento, con priorità a progetti di respiro sovracomunale.

Nel rispetto delle regole FSC, saranno ammissibili solo interventi di investimento ricadenti prioritariamente nelle tipologie già previste dagli indirizzi STAMI e riportate nell'Allegato A della DGR 1635/2021.

Le risorse FSC per questa Azione sono non inferiori a € 8.000.000,00. Il tasso di cofinanziamento locale da aggiungere al contributo di FSC è pari al 10%.

Gli interventi saranno individuati attraverso un Avviso per manifestazione di interesse ai sensi della Legge regionale 5/2018 finalizzato ad acquisire i Programmi territoriali, le schede progetto e i documenti a corredo e a stabilire criteri e procedure per l'istruttoria.

Per garantire l'approccio integrato e la coerenza con gli obiettivi del Programma territoriale, l'elenco delle proposte progettuali, anche se candidate dai singoli Enti beneficiari, dovrà essere validato dal Referente dell'Area.

C) Azione comuni fragili

Potranno accedere ai contributi gli interventi presentati dai comuni fragili come definiti ed elencati al paragrafo 2 lettera c), e ubicati nei medesimi territori. Nel rispetto delle regole FSC, saranno ammissibili solo interventi di investimento finalizzati a contrastare le fragilità territoriali ricadenti prioritariamente nelle tipologie già previste dagli indirizzi STAMI e riportate nell'Allegato A della DGR 1635/2021

I soggetti beneficiari potranno essere i singoli Comuni o le Unioni di Comuni di appartenenza.

Gli interventi saranno individuati attraverso Avviso per manifestazione di interesse ai sensi della Legge regionale 5/2018 rivolto alle 14 Amministrazioni comunali individuate al paragrafo 2 lettera c) e/o Unioni di comuni di appartenenza.

L'avviso sarà finalizzato ad acquisire le schede progetto e i documenti a corredo e a stabilire criteri e procedure per l'istruttoria.

Le risorse FSC per questa Azione sono non inferiori a € 3.500.000,00. Il tasso di cofinanziamento locale da aggiungere al contributo di FSC è pari al 20%.

D) Azione aree urbane

Potranno accedere ai contributi gli interventi presentati dai comuni ricompresi nelle ATUSS o in aree urbane assimilabili per dimensione e livello di offerta di servizi territoriali di area vasta.

Nel rispetto delle regole FSC, saranno ammissibili solo interventi di investimento ricadenti prioritariamente nelle

tipologie già previste dagli indirizzi ATUSS e riportate nell'Allegato A della DGR 1635/2021.

I soggetti beneficiari potranno essere i singoli Comuni o le Unioni di Comuni di appartenenza.

Le amministrazioni interessate potranno presentare richieste di integrazione del finanziamento delle ATUSS con riferimento a interventi già ricompresi nell'elenco delle azioni/progettualità che danno attuazione all'approccio integrato, complementari a quelli inclusi nell'ITI (Investimento territoriale integrato) sottoscritto.

Ulteriori interventi potranno essere individuati attraverso Avviso per manifestazione di interesse ai sensi della Legge regionale 5/2018. L'avviso sarà finalizzato ad acquisire le schede progetto e i documenti a corredo e a stabilire criteri e procedure per l'istruttoria.

Conferenza territoriale della provincia di Rimini LR 5/2018 - Nuovi programmi territoriali FSC – Unione dei comuni della Valconca (RN)

4 luglio 2024

Presenti:

Davide Baruffi – Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna

Paolo Calvano – Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue della Regione Emilia-Romagna

Francesco Frieri – Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni (DGREII), Autorità di gestione FSC della Regione Emilia-Romagna

Caterina Brancaleoni – DG REII – responsabile Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.

Delia Cunto – DG REII – Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – coordinamento LR 5/2018

Elena Rossi – Gabinetto della Presidenza della Regione Emilia-Romagna

Teresa Capua – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Emilia-Romagna

Francesca Piacentini – DGREII - Autorità di gestione FSC della Regione Emilia-Romagna

Lorenzo Servidio – DGREII - Autorità di gestione FSC della Regione Emilia-Romagna

Alessandro Daraio – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Emilia-Romagna

Provincia di Rimini Presidenza – Capo Gabinetto Presidentenome....

Roberto Cialotti – Sindaco di Saludecio

Riziero Santi – Sindaco di Gemmano

Gian Marco Casadei – Sindaco di Montescudo-Montecolombo

Mirna Cecchini – Sindaca di San Clemente

Renzi Alessandro – Sindaco di Montegradolfo

Francesco Taini – Vicesindaco Montefiore Conca

Gianluca Tiraferri – Responsabile Area Tecnica, Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Morciano di Romagna

Fabio Medici – Sindaco di Sassofeltrio

Luisella Mele – Sindaca di Mondaino

Mattia Rosati – Comune di Mondaino

La **Regione** interviene ricordando la Conferenza provinciale di Rimini del 2021 finalizzata a presentare il DSR e le modalità con le quali dare attuazione integrata ai fondi FESR, FSE+, FEASR e FSC anche con le strategie territoriali. In quell'occasione si definirono gli obiettivi possibili per sviluppare le progettualità della Città di Rimini con l'ATUSS e della Valmarecchia con aree interne e vennero raccolti ulteriori fabbisogni. Per le strategie delle aree interne l'intento era di coprire tutto l'arco appenninico

e il basso ferrarese ma venne evidenziato il rischio di non coprire alcune aree come la Val Conca perché non classificata area interna. Quindi era già stato assunto dalla Regione l'impegno a riconoscere questa area, ma anche altre escluse, come un ambito territoriale cui dedicare attenzione.

A gennaio di quest'anno si è chiuso l'Accordo tra la Regione e il Governo per il Fondo di Sviluppo e Coesione per circa 600 milioni di euro. L'obiettivo della Regione è quindi quello di completare il disegno del DSR e dare seguito agli impegni assunti anche includendo queste aree come la Valconca, nonché alcuni comuni dell'area Rubicone mare e dell'area Romagna forlivese, che non sono rientrati in una linea di finanziamento definita. Con il Programma FSC è stata prevista una linea di azione dedicata e, con una delibera di prossima approvazione, queste aree verrebbero individuate come destinatarie di uno specifico finanziamento, allo scopo di costruire e finanziare una strategia che abbia a riferimento tutto il sistema territoriale di comuni della Valconca, per creare valore aggiunto. Le risorse destinate nello specifico a questo ambito territoriale sono pari a 4,5 milioni di euro, per trasferirli agli enti è necessario costruire una strategia condivisa e un programma di interventi per andare a definire un parco progetti. È importante, per raggiungere il risultato, che gli Enti lavorino in maniera congiunta anche con il supporto dell'Unione e della Provincia, e che venga anche dato spazio e ascolto al partenariato per costruire insieme obiettivi condivisi. Lunedì 8/7, ultima seduta della Giunta regionale con Pieni poteri verrà approvata la delibera di programmazione di questa linea di interventi dell'FSC, dedicata ai programmi territoriali delle aree montane, interne e urbane, che stabilisce risorse, perimetrazioni e modalità. La Regione Emilia-Romagna si impegna a garantire agli Enti il supporto tecnico necessario per la costruzione delle strategie e l'attuazione degli interventi anche per il tramite del LASTI – Laboratorio per le strategie territoriali integrate, che sarà oggetto di presentazione a tutti i soggetti coinvolti in uno specifico incontro del prossimo 12/07/2024. Seguiranno incontri tecnici di dettaglio.

I **Sindaci** e i rappresentanti dell'area intervengono per ringraziare la Regione per aver mantenuto gli impegni presi sottolineando le caratteristiche dell'area che non ha le opportunità della costa né quelle della montagna pur vivendo problematiche analoghe a quest'ultima. Affermano che la risposta della Regione è molto importante e la cifra è importante, si tratta di farne buon uso per creare valore aggiunto e ragionare a livello di sistema con una progettualità di sistema stabilendo dei criteri per definire la progettualità e lavorare su temi condivisi come la prevenzione, il recupero e la tutela del patrimonio e come l'Unione possa operare in tal senso. Segnalano anche criticità come le ridotte capacità di spesa e la difficoltà ad anticipare le risorse, la capacità di sostenere il cofinanziamento, e i tempi stretti ma affermano che l'impegno sarà massimo da parte di tutti, attivando un confronto, per utilizzare al meglio queste risorse.

Il rappresentante del Gabinetto della Provincia ringrazia la Regione per la coerenza. Segnala che il territorio non è omogeneo, ad esempio lo spopolamento colpisce di più alcuni comuni sarà quindi una sfida culturale tenere insieme una lettura coerente di questo territorio e anche per l'Unione che ha avuto vicissitudini varie. La Provincia farà la propria parte anche sul tema del cofinanziamento, 400/450.000 euro sono una cifra piccola per alcuni ma importante per altri. La sfida sarà trovare traiettorie di sviluppo condivisibili.

La **Regione** Emilia-Romagna prende atto della variabile tempo che potrebbe essere critica ma è dettata dalla congiuntura (affievolimento poteri della Giunta che rischia di far slittare tutto al 2025) e tempistiche imposte per l'utilizzo dei Fondi FSC. La delibera di programmazione e perimetrazione sarà approvata lunedì 8/7, a seguire verrà emesso l'avviso di manifestazione di interesse, successivamente,

entro ottobre, dovranno essere messi insieme gli elementi conoscitivi del territorio, gli obiettivi, la governance, le modalità di coinvolgimento del partenariato e una indicazione degli interventi, ma su questo verranno fatti appositi incontri tecnici. Eventuali proroghe o tempistiche differenti verranno valutate in un secondo momento. Per quanto concerne le risorse il cofinanziamento al 10% è il minimo che si possa prevedere anche in ottemperanza alle regole del Fondi di Sviluppo e Coesione.

Tutto ciò detto, nella seduta della **Conferenza territoriale della Provincia di Rimini, con i comuni dell'Unione della Valconca, di giovedì 04 luglio 2024 ore 16:30**, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 174/2024 e tenuta in modalità a distanza, **i partecipanti hanno concordato di approvare la proposta presentata dalla Regione.**

Si allegano al presente verbale anche le slide presentate in sede di incontro e riassuntive di quanto illustrato dai rappresentanti della Regione. In particolare, le slide dettagliano la necessità di costruire una strategia e un programma, individuare un Referente politico quale portavoce dell'Area e si ipotizza un primo cronoprogramma.

Conferenza territoriale provinciale di Forlì-Cesena LR 5/2018 - Nuovi programmi territoriali FSC – Comuni di Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone (Rubicone mare) e comuni di Dovadola, Meldola, Modigliana, Predappio (Romagna forlivese) della Provincia di FC

4 luglio 2024

Presenti:

Davide Baruffi – Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna

Paolo Calvano – Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue della Regione Emilia-Romagna

Francesco Friari – Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni (DGREII), Autorità di gestione FSC della Regione Emilia-Romagna

Caterina Brancaleoni – DG REII – responsabile Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.

Delia Cunto – DG REII – Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – coordinamento LR 5/2018

Elena Rossi – Gabinetto della Presidenza della Regione Emilia-Romagna

Teresa Capua – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Emilia-Romagna

Francesca Piacentini – DGREII - Autorità di gestione FSC della Regione Emilia-Romagna

Lorenzo Servidio – DGREII - Autorità di gestione FSC della Regione Emilia-Romagna

Alessandro Daraio – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Emilia-Romagna

Francesca Faedi – Responsabile dell'Ufficio di presidenza della Provincia di FC

Zabberoni Silverio – Sindaco di Borghi

Filippo Santolini - Vicesindaco di Meldola

Sara Bartolini – Sindaca di Roncofreddo

Jader Dardi – Sindaco di Modigliana

Giuseppe Travaglini – Assessore di Modigliana

Alice Lancioli _ Vicesindaco Modigliana

Roberto Canali – Sindaco di Predappio

Tassinari Francesco – Sindaco di Dovadola

Tania Bocchini – Sindaca di Sogliano al Rubicone

La Regione spiega le ragioni della convocazione finalizzata a condividere i contenuti dell'atto di programmazione delle risorse FSC per la realizzazione di nuovi programmi/strategie territoriali prima di entrare nella fase di affievolimento dei poteri della Giunta. Viene richiamato il disegno sotteso al DSR, che orienta la programmazione dei fondi FESR, FSE+, FEASR e FSC per il ciclo 2021-27, anche per finanziare le politiche territoriali delle città e delle aree interne e che era stato oggetto di una conferenza territoriale nel 2021 a Forlì. L'Accordo per la programmazione del FSC si è potuto sottoscrivere solo a gennaio 2024 in ritardo rispetto alle attese, e solo ora ci si è potuti attivare per le procedure di programmazione delle risorse.

Il disegno regionale per le aree interne, presentato nel 2021, prevedeva di abbracciare tutto l'Appennino + il Basso ferrarese, allargando il perimetro della SNAI. Si è passati da 4 aree interne del ciclo 14-20 a 9 aree approvate dal Governo ma, alcuni comuni, stante le regole nazionali SNAI, non sono passati, come nel vostro caso.

Su questi territori, come anche la Valconca, la Regione pone attenzione, prevedendo la possibilità di costruire una strategia territoriale, da sostenere con risorse FSC: 2 milioni di euro per i 4 comuni della Romagna forlivese e 1,5 milioni di euro per i 3 comuni del Rubicone mare da cofinanziare con un 10%. Il cronoprogramma di attuazione prevede che l'atto di programmazione di queste iniziative sia approvato già lunedì 8 luglio. A seguire verrà pubblicato il bando regionale con la LR 5, e a ottobre si prevede di approvare la strategia e le progettualità. Si tratta di un cronoprogramma stringente, finalizzato a non perdere le risorse e coerente con il bilancio e la spesa regionale e la necessità di impegnare le risorse entro dicembre ma prevedendo cronoprogrammi di spesa pluriennali. I territori verranno supportati nella definizione della strategia e dei progetti con il progetto LaSTI – Laboratorio per le Strategie Territoriali Integrate e con i nostri tecnici. La Regione esprime la consapevolezza che i territori sono massimamente impegnati nelle opere di ricostruzione a seguito dell'alluvione dello scorso anno ma ciò non deve distogliere dalla possibilità di usufruire di altre risorse finalizzate a creare servizi per la propria comunità e rispondere ad altre necessità.

I sindaci e gli altri rappresentanti di enti locali presenti ringraziano la Regione, esprimono soddisfazione e consenso all'iniziativa presentata, affermano che questa è un'occasione importante per avviare un confronto interno, chiedono chiarimenti su numero di strategie, beneficiari dei progetti, settori/tematiche di investimento, numero di progetti per comune ed esprimono preoccupazione per l'impegno richiesto e sul funzionamento del Lasti per fornire un aiuto.

La Regione fornisce i chiarimenti richiesti esplicitando che si tratta di due strategie, una per area, che i beneficiari possono essere sia comuni singoli che le proprie Unioni, che si possono presentare più progetti, che gli ambiti tematici di intervento sono, similmente a quelle delle STAMI, ampie, che il cofinanziamento locale e la rendicontazione dei progetti sono in capo al beneficiario, e che il progetto Lasti è a disposizione per supportare sia nella definizione della strategia territoriale che negli aspetti più operativi. La Regione però chiarisce che le risorse non sono pro-comune, che è molto importante che il territorio esprima una strategia con un progetto di sviluppo del territorio coerente, con obiettivi e impatti duraturi. I progetti, che insieme costituiscono un parco progetti, devono quindi essere coerenti con questi obiettivi strategici ed è anche importante che ci sia una sinergia con altri progetti che sono finanziati o si stanno realizzando sul territorio. Per chiarire questi aspetti verrà promosso a breve un incontro con i tecnici anche per attivare il Lasti.

Tutto ciò detto, nella seduta della **Conferenza territoriale della Provincia di Forlì-Cesena con i comuni di Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone (Rubicone mare) e comuni di Dovadola, Meldola, Modigliana, Predappio (Romagna forlivese) di giovedì 04 luglio 2024 ore 17:30**, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 174/2024 e tenuta in modalità a distanza, **i partecipanti hanno concordato di approvare la proposta presentata dalla Regione.**

Si allegano al presente verbale anche **le slide** presentate in sede di incontro e riassuntive di quanto illustrato dai rappresentanti della Regione. In particolare, le slide dettagliano la necessità di costruire una strategia e un programma, individuare un Referente politico quale portavoce dell'Area e si ipotizza un primo cronoprogramma.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1493

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1493

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1597 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando